

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 24 GIUGNO 1882

cosa che si capisce facilmente anche da chi non è competente nella materia. Infatti essa stabilisce un terzo passaggio sul Po, tra quelli di Ponte Lagoscuro e Borgoforte, e congiunge direttamente la fortezza di Verona col campo trincerato di Bologna.

Quindi sono convinto che l'onorevole ministro vorrà prenderla in considerazione anche da questo punto di vista e che, sentito il parere dei corpi tecnici competenti in materia militare, si convincerà che la linea Bologna-Verona merita un trattamento speciale.

Io quindi non faccio alcuna proposta, perchè evidentemente l'onorevole ministro, dopo ciò che ha detto, non potrebbe accettarla; ma mi raccomando a lui, affinchè tenga in considerazione questa linea, tanto dal punto di vista degli interessi commerciali, quanto dal punto di vista degli interessi militari del paese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sacchetti.

SACCHETTI Dopo le osservazioni dell'onorevole Guiccioli, non intendo aggiungere altre parole intorno ai motivi che richiamano l'attenzione dell'onorevole ministro su questa linea.

Mi limiterò quindi a rivolgere all'onorevole ministro una domanda ed a chiedergli un qualche schiarimento intorno al piano di progressione dei lavori che riguarda la linea Bologna-Verona. È stato già notato che alcuni degli enti interessati hanno offerto al Governo l'anticipazione di un tronco di questa linea. Ora quest'anticipazione ragguagliata al contributo obbligatorio, oltrepassa di tre decimi il contributo medesimo; anzi è un aumento del contributo più prossimo a 4 che a 3 decimi. In altri termini questi enti assumono un maggior sacrificio di circa un milione, e mettono immediatamente a disposizione del Governo una somma che oltrepassa i quattro milioni.

Non intendo fare osservazioni sulle cause che possono aver condotto ad un'omissione nell'allegato unito a questo disegno di legge, che racchiude tutti i maggiori contributi assunti dalle provincie e dai comuni. Voglio attribuire questo fatto al procedimento che è stato tenuto per assicurare la costruzione della linea ed anche alle spiegazioni che sono state scambiate fra il Ministero e la deputazione provinciale sopra quest'argomento.

Non faccio appunti di sorta nè alla Commissione, nè al Ministero. Del resto sarebbe inutile fare delle osservazioni a questo riguardo dal momento che si può ritenere come stabilito che non è possibile fare delle variazioni negli stanziamenti inchiusi in questa tabella.

Solo pregherei l'onorevole ministro di dirmi quale effetto potrà avere questo sacrificio assunto dagli enti morali. In quanto a me sembra che, dal momento che non si è tenuto conto di queste anticipazioni, e nei primi anni, nel 1882, 1883, 1884, invece di avere dei piccoli stanziamenti, delle piccole quantità di lavori, si avrà una somma di lavori abbastanza considerevole, mi pare che uno degli effetti che se ne debba attendere sia quello che l'esercizio della linea intera possa essere attivato prima dell'anno 1892, come sarebbe inscritto in questa tabella.

Naturalmente io non chiedo nessuna indicazione precisa, a questo riguardo, all'onorevole ministro; solo domando a lui se non creda che questo debba essere uno dei principali effetti della circostanza che ho indicata.

E non credo superfluo di domandare questo schiarimento, in quanto che, il disegno di legge venendo approvato dopo che la offerta è stata fatta, bisogna escludere il dubbio che l'apertura dell'esercizio nel 1892 sia in qualche modo vincolata tassativamente e non possa subire alcuna modificazione.

Io poi farò un'altra osservazione, ed è questa: che, siccome queste anticipazioni di tronchi di linee sono state fatte quando si riteneva che non dovessero essere regolate da altre leggi oltre quelle del 1879 e del 1881, una volta che interviene questa legge la quale abbrevia il periodo di esecuzione, e quindi molte linee che si credeva sarebbero state aperte alla fine del ventennio sono aperte nel 1892 e anche prima, io credo che possa accadere questo: che alcuni enti morali domandino una qualche trasformazione delle loro anticipazioni. Trasformazione in questo senso: che si possa protrarre alquanto l'apertura di questi tronchi estendendo la lunghezza dei tronchi medesimi, in modo da riuscire poi ad anticipare un poco l'apertura della linea intera.

Io chiedo all'onorevole ministro se egli sia disposto ad accondiscendere alle domande di questo genere non solo, ma anche a favorirle; imperocchè in questo modo senza accrescere gli oneri che gravano lo Stato, secondo questa tabella di riparto, e senza obbligare gli enti morali a sostenere maggiori sacrifici si potrebbe ottenere quel risultato se non completamente, almeno in parte; quel risultato, dico, che è stato indicato dall'onorevole ministro della guerra, il quale in seno della Commissione esprimeva il voto che questa linea invece che nel 1892, fosse aperta al pubblico nel 1887.

Attendo dalla cortesia dell'onorevole ministro una qualche spiegazione, un qualche schiarimento, intorno ai punti cui ho accennato per tranquilliz-